Assoc. Dimensioni Diverse-Onlus
scuola di italiano per immigrati
v. Due Giugno 4 - 20153 Milano Tel. 024598701
www.dimensionidiverse.it - info@dimensionidiverse.it

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Favorire l'aggregazione delle persone mettendo a disposizione uno spazio in cui, insieme, poter creare e sviluppare nuove relazioni e riflessioni al fine di produrre il cambiamento-miglioramento delle condizioni generali di vita.

Ogni diversa attività che si sviluppa attualmente all'interno dello spazio dell'associazione è mossa da un interesse specifico: scuola di italiano per immigrati, commercio equo e solidale, gruppo acquisti solidale, consumo critico, ...
Ciascun ambito per approfondire e promuovere la propria tematica, ponendosi in un atteggiamento di ricerca e di condivisione al suo interno, è portatrice di ricchezza nello scambio con le altre attività dell'associazione.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

L'insegnamento della lingua è uno strumento, un mezzo attraverso il quale, fin dal primo momento, valorizzare le diverse esperienze umane presenti. Un'occasione perché si possa insieme (studenti ed insegnanti) comprendere i problemi esistenziali della quotidianità, perché si possa socializzare con persone di culture differenti, creare solidarietà tra italiani ed immigrati, per l'affermazione dei diritti di tutti.

La Scuola non vuole assumere un ruolo assistenziale o sostitutivo delle istituzioni, ma vuole esprimere solidarietà e condivisione della condizione degli immigrati attraverso l'individuazione di un metodo di insegnamento che stimoli la loro criticità verso la realtà che vivono e che viviamo.

La nostra preoccupazione principale è di favorire, stimolare, la comunicazione reciproca, fra gli studenti e fra studenti ed insegnanti.

L'abbiamo chiamata Scuola proprio perché vuole coinvolgere gli immigrati su alcuni degli aspetti della vita quotidiana (es. il lavoro, la salute, i servizi pubblici, …, ma anche la difesa dell'ambiente, dei beni comuni e più in generale dei diritti, della giustizia sociale e del valore della partecipazione), perciò ogni argomento grammaticale è, tendenzialmente, sempre spiegato ponendolo all'interno di un argomento di vita, di una situazione che tocca la loro condizione.

Proprio per questo noi insegnanti volontari abbiamo l'esigenza di mantenere un rapporto costante fra di noi, di confronto e di verifica, affinché l'insegnamento non si riduca ad un'esperienza individuale (limitata) con il proprio gruppo di studenti, ma si trasformi in un'esperienza collettiva più ricca.

Il confronto e la verifica serviranno sia per la ricerca di una didattica più responsabile e rispondente alle loro necessità, sia per definire i contenuti attingendo anche dal materiale già esistente – schede informative, cartelloni - mostre… ,.

Il confronto aperto e partecipato potrà stimolare studenti ed insegnanti alla vita del quartiere, sviluppando un'idea di cittadinanza che superi il concetto limitante di integrazione, verso un modello di società partecipata basata sulla convivenza e sul benessere comune.

Per questo la responsabilità della **"Scuola"** dovrà essere condivisa consapevolmente da tutte e da tutti i volontari insegnanti per un miglioramento complessivo dell'esperienza.